Conto corrente con la Posta

Gallarate, 27 Luglio 1912.

Anno VIII — Num. 30

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di testo
In 4ª pagina . . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . . „ 1.—
Cenni necrologi . . . „ 1.—
Corpo del giornale . . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di R. E. Oblieght Via Garibaldi N. 12, Varese, telefono N. 150 e Galleria V. E., 28 Milano, telefono 12

AGENZIA PER LA LOMBARDIA - Milano Via Borgognoni, 1

LA QUESTIONE DEL TORRENTE ARNO

Si possono immettere nell'Arno i residui delle industrie? - Una causa contro alcune Ditte di Gallarate - La prima sentenza interlocutoria del Tribunale.

La vecchia questione della immissione delle acque residue dell'industria nel torrente Arno, oggetto già di vivacissime discussioni e censure, le quali provocarono anche, parecchi anni or sono, una inchiesta governativa, è stata risollevata il dicembre scorso dal Cav. Remigio Cusini, il quale in unione ai Sigg. Giuseppe Ponti e Antonio Brogioli di Samarate, chiamò in giudizio le Ditte Cesare Macchi e C., F.lli Maino e C. e Carlo Ruggeri, chiedendo col risarcimento dei danni derivanti dalle esalazioni dell'acqua stagnante nell'Arno in territorio di Samarate, l'esecuzione immediata di provvedimenti atti a far cessare l'inconveniente.

Al riguardo è uscita recentemente una prima sentenza del Tribunale di Busto Arsizio, sentenza che – aderendo alla richiesta fattaci da una delle parti contendenti – stimiamo opportuno e utile pubblicare, anche perchè riflette un importante interesse cittadino.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III. per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia, il Tribunale Civile di Busto Arsizio, composto dai sigg.: Tunesi cav. Giacinto, presidente, Leccadito Enrico, giudice, Pellegrini Gilberto, giudice aggiunto, ha reso la seguente sentenza:

Nella causa civile sommaria in prima istanza, promossa con citazione 29 e 30 dicembre 1911, pel ministero dell'ufficiale giudiziario Giovanni Longhi, adderto alla Pretura di Gallarate, da *Cusini cav. Remigio, Ponti Giuseppe fu Giovanni, Broglioli Antonio fu Bernardo* di Samarate, elettivamente domiciliati presso l'avv. proc. Ernesto Travelli, dal quale sono rappresentati e difesi contro *Ditta Cesare Macchi e C.* in persona del cav. Cesare Macchi, *Ditta Fratelli Maino e C.* in persona del cav. Alessandro Maino, *Ditta Carlo Ruggieri fu Gio. Battista*, convenuti, tutti col procuratore domiciliatario avv. Giuseppe Muzzucchelli;

In punto

Risarcimento danni.

Intesa la relazione e discussione della causa fatta dai procuratori delle parti all'udienza del giugno 1912 in cui presero le seguenti conclusioni:

Piaccia al Tribunale Ill.mo, ogni contraria istanza, eccezione e deduzione reietta

Giudicare:

1. Ordinarsi la immediata cessazione di immissioni nel torrente Arno (sia direttamente che a mezzo dei fossati privati di congiunzione) da parte della Ditta Cesare Macchi e C., F.lli Maino e C., Ruggeri Carlo, di acque putride o altrimenti impure, che vengono a raggiungere, seguendo l'alveo del torrente Arno, il territorio di Samarate, ove ristaguano e depositando imputridiscono;

2. Conseguentemente condannarsi le Ditte immettitrici a provvedere con opere idrauliche e quant'altro affinchè dette materie impure siano raccolte a trattenute, in modo da evitare in maniera assoluta e definitiva lo scolo di detta materia sino a Samarate, e quantomeno autorizzare i richiedenti a provvedere direttamente a detta sistemazione a completo carico e spese delle Ditte provocatrici delle molestie stesse;

3. Dovere le Ditte immettitrici indilatamente pagare ai signori Cusini, Brogioli e Ponti la somma di L. 1000 a titolo di provvisionale pei danni da liquidarsi in separata sede;

Con riserva di ogni altra domanda e conclusione;

Spese rifuse;

4. *In linea subordinata:*

Ammettersi prova per perizia sul seguente quesito:

Dica il perito eligendo, a seguito di sopraluogo da eseguirsi colle modalità e nelle epoche che crederà più opportuno, se le materie organiche ed impure che si riscontrano nell'alveo dell'Arno in territorio di Samarate non siano costituite da rifiuti delle Tintorie degli stabilimenti Macchi, Maino e C. e Ruggeri;

Se le esalazioni nocive e comunque intollerabili non derivano dalle materie ut supra, ristagnanti nell'alveo del torrente Arno;

In linea subordinatissima:

Ammettersi prova per testi sul seguente capitolo:

Se non sia vero che il torrente Arno specialmente nei mesi caldi dell'anno, produca esalazioni prestilenziali o comunque intollerabili e tali da togliere agli abitanti di Samarate una pacifica e possibile permanenza nelle vicinanze del torrente stesso.

E con postilla:

Insistono nelle prese conclusioni e nel rigetto d'incompetenza sollevata; con richiesta di ammissione del seguente capitolo (p. testi):

« Vero che i signori cav. Remigio Cusini, Ponti Giuseppe fu Giovanni, Brogioli Antonio fu Bernardo sono proprietari di stabili e stabilimenti posti sul fronte del torrente Arno in territorio del Comune di Samarate ».

Il procuratore avv. Muzzucchelli nello interesse delle Ditte convenute:

Piaccia al Tribunale Ill.mo, ogni diversa e contraria istanza ed eccezione reietta,

Giudicare:

1. *In via pregiudiziale:*

Dichiararsi la incompetenza dell'autorità giudiziaria a conoscere la causa promossa con la citazione 29 dicembre 1911 dai signori Cusini, Ponti e Brogioli;

2. *In via preliminare:*

a) Dichiararsi improcedibile il giudizio stesso;

b) Mandarsi gli attori a integrare il giudizio stesso, colla chiamata in causa di tutti i frontisti del torrente Arno che immettono nelle stesse acque, scarichi, scolo, fogne;

3. *In merito:*

a) Assolversi le Ditte convenute dalla osservanza del giudizio come sopra promosso;

b) Assolversi le Ditte convenute dalle istanze attrici;

4. Condannarsi gli attori in via tra loro solidale, alla rifusione delle spese e tasse tutte di lite, di assistenza, relative e successive;

Previa, occorrendo:

a) Ammissione dei seguenti capitoli di prova per testi:

1. Vero che a monte e a valle delle località in cui le Ditte Macchi, Maino e Ruggeri immettono le acque di scarico dei loro stabilimenti nel torrente Arno, vi sono nello stesso immissioni di acque di altri stabilimenti esercitanti industrie analoghe a quelle, delle Ditte F.lli Bonicalzi e C., Introini e C., Borgomaneri Alessandro e Figli, nonchè di fogne del Comune di Gallarate e del Macello di detta città e di scoli privati;

2. Vero che il canale che immette le acque di scarico della ditta Ruggeri è di proprietà del Comune di Gallarate e che in esso mettono acque e scoli *altri stabilimenti e privati*;

b) Nomina di un perito il quale accerti e indichi le Ditte (privati, Comuni e industrie) le quali immettono acque (scarichi di stabilimenti, fogne e scoli) nel torrente Arno a monte del Comune di Samarate.

Il Tribunale osserva

In fatto:

A richiesta degli attori in epigrafe indicati, ufficiale giudiziario Giovanni Longhi addetto alla pretura di Gallarate; premettendo:

« che i richiedenti hanno proprietà parte finitime e parte fronteggianti l'argine sinistro del torrente Arno;

« Che nelle acque di detto torrente si riscontrano continuamente materie fetide che ammorbano l'aria con esalazioni putride, rendendo impossibile la pacifica permanenza degli abitanti in Samarate, ed in ispecial modo degli odierni attori che più presso il torrente hanno la loro dimora ed i loro opifici;

« Che nel periodo estivo — ristagnando nell'alveo dell'Arno asciutto — dette materie provocano depositi peruiciosi e pestilenziali ed in ogni modo di molestia intollerabile;

« Che gravissimi danni sia diretti che indiretti, ne vennero e ne vengono ai richiedenti, danni che verranno circostanziati e speficati in sede opportuna di liquidazione degli stessi;

« Che dette materie impure e fetide sono immesse nel torrente Arno dagli stabilimenti: Cesare Macchi e C. poco a valle della presa dell'Arnetta, Carlo Ruggeri a valle del Ponte di Somma in Gallarate come venne rilevato da perizia assunta dall'ing. Carlo Wlassicc di Busto Arsizio in data 3 ottobre 1911;

« Che per altro, nessuna concessione governativa legittima detti scoli in un torrente di proprietà demaniale, i quali costituiscono così un abuso palese e continuo, quanto intollerabile in sfregio a qualsiasi norma amministrativa per ciò che riguarda l'igiene e la sanità pubblica;

« Che l'autorità tutoria ha preso atto di tali abusi, ma non si è curata di rimuoverli, limitandosi a deplorarli in una comunicazione a mani del sig. cav. Cusini;

Che gli istanti non possono nè debbono sottostate a limitazione e a danni di qualsiasi natura riferentesi alle loro proprietà in Samarate, causate abusivamente da terzi.

« Che i richiedenti ebbero a diffidare con regolare atto 21 novembre 1911, ufficiale giudiziario Longhi, gli odierni convenuti, affinchè non più immettessero nell'Arno materie pestilenziali, o quanto meno provvedessero con opere idonee a rimuovere nei riguardi dei frontisti di Samarate le surriferite molestie;

« Che i diffidati non si curarono delle ingiunzioni loro fatte e, per altro, è a ritenersi che ai fini del risarcimento dei danni debbono rispondere del fatto illegittimo ed illecito da essi direttamente o indirettamente posto abusivamente in essere. e nello stesso tempo siano posti in mora, secondo i disposti di legge;

« Che i richiedenti al fine di ottenere la rimozione assoluta e permanente delle lamentate abusive immissioni nell'Arno, e al fine di essere risarciti dei danni gravissimi patiti e paziendi, intendono provvedersi giudizialmente;

Con gli atti 29 e 30 dicembre 1911 chiamava avanti questo Tribunale le Ditte sopra enunciate a comparire per l'udienza del successivo 26 gennaio, onde sentir giudicare in conformità alle conclusioni seguenti:

1. Ordinarsi l'immediata cessazione di immissioni abusive ed arbitrarie nel torrente Arno (sia direttamente che a mezzo di fossati privati di congiunzione) da parte della Ditta Macchi e C., F.lli Macchi e C. e Ruggeri Carlo in persona come sopra — di acque putride od altrimenti impure, che vengono a raggiungere, seguendo l'alveo del torrente Arno, il territorio di Samarate ove ristagnano e, depositando, imputridiscono;

2. Condannarsi le Ditte immettitrici a provvedere con opere idrauliche o quanto altro di più idoneo sarà riconosciuto necessario, affinchè dette materie impure siano trattenute in modo da evitare in maniera assoluta e definitiva lo scorrere di dette materie fino a Samarate — e quanto meno autorizzare i richiedenti a provvedere direttamente a detta sistemaziona a completo carico e spese delle Ditte provocatrici delle molestie stesse;

3. Mandarsi le parti a liquidare i danni patiti e paziendi in opportuna sede:

« Con riserva di ogni altra domanda e conclusione in ulteriore corso di giustizia; colla rifusione delle spese di causa, sentenza e successive »;

Le parti costituiscono i rispettivi procuratori, i quali all'udienza del 14 giugno 1912, sull'appoggio dei documenti da essi prodotti, discussero la causa, concludendo come in epigrafe;

In diritto.

Sull'*eccezione d'incompetenza*, il Tribunale osserva che la medesima è destituita di fondamento. L'odierna azione infatti si concreta in azione Aquiliana, in quanto tende ad ottenere il risarcimento del danno recato alla proprietà degli attori in conseguenza di un fatto colposo commesso dai convenuti, e nella domanda che tali fatti colposi vengano a cessare.

Così essendo, si rientra nella vera competenza dell'Autorita Giudiziaria, alla quale appunto sono deferite tutte quelle cause, che riflettono la lesione di un diritto privato patrimoniale.

L'appello che fanno i convenuti alle leggi, d'ordine pubblico, quali quelle della P. S., della Sanità Pubblica, della Legge Comunale e Provinciale, nulla ha a che vedere colla questione sottoposta all'esame del Tribunale. Qui non si tratta d'un interesse quale potrebbe esse l'igiene pubblica, la sicurezza del cittadino e delle proprietà e simili, ma di un vero diritto privato che si vuol tutelare, un diritto patrimoniale che si dice leso dal fatto colposo altrui. La materia che in concreto viene sottoposta all'esame del Tribunale, ben potrà essere il soggetto della Giustizia od autorità amministrativa, quando s'intendesse tutelare il citato interesse; e già qualche passo in argomento fu fatto dalle Autorità, come si evince dalla nota della Sotto-prefettura di Gallarate, dimessa in atti. Ma, come si ripete è, ciò affatto indipendente a quanto ora è chiamato il Tribunale a decidere.

L'eccezione d'incompetenza per ragione di materia va dunque respinta.

Nè miglior sorte è riservata all'altra eccezione d'*improcedibilità*. In suo sostegno si prospetta che le Ditte chiamate in causa non hanno frà loro alcun nesso giuridico, nè l'hanno coi fatti che ad essi si addebitano, dovendo ciascuno rispondere del fatto proprio, indipendentemente da quello degli altri.

Un tale argomento in concreto non regge. Ed invero; l'azione promossa dipende da una stessa causa petendi e cioè da identici fatti colposi, per cui viene a sorgere l'obbligazione delle altre tre Ditte convenute ed a tutela del diritto di proprietà. Essendo quindi una sola ed identica la questione da decidere deve essere ammesso il cumulo sia *attivamente* per parte degli attori sia *passivamente* contro i Convenuti.

In materia, viene quindi ad applicarsi il principio della connessione, per cui, cause che hanno elementi in parte diverse ed in parte uguali, possono essere trattate in uno solo giudizio. Vi concorrono ragioni di opportunità e di convenienza, sia per evitare giudicati contradittori, sia per ottenere quella economia dei giudizi, che in pratica non è mai abbastantemente raccomandata. Che, se, come oppongono i Convenuti, ragioni diverse possono sorregere la loro difesa, nulla potrà ciò pregiudicare, lo sviluppo del litigio, potendo i convenuti, far valere rispettivamente quelle speciali eccezioni, che possono essere a ciascuno individuali, mentre il giudizio, pur essendo unico, potrà essere distinto nel suo complesso, appunto per considerare le ragioni di ciascuna parte.

Entrando ora in merito, bisogna rilevare che deve essere compito degli attori, di stabilire il fatto per il quale deriva una lesione ad un loro diritto; che un tale fatto sia colposo ed addebitabile ai convenuti; e che ad essi attori spetti il diritto che pretendono leso da quel fatto.

Occorre dunque che gli attori provino anzitutto di essere proprietari quanto meno possessori degli stabili, in forza di cui essi risentono il danno lamentato.

Ed allo scopo cui deve servire la prova, non trattandosi qui di azione rivendicatoria o possesoria, non occorrerà che si abbia una prova rigorosa. Non bastano però all'uopo le dimesse cartelle esattoriali, le quali, dopo tutto, non accertano, se l'imposta prediale riguardi stabili che gli attori possiedono in prossimità del torrente Arno. Potrà invece servirela prova per testimoni prodotta dagli attori, salvo, ove occorresse, completarla con la produzione senz'altro dei titoli rispettivi.

In attesa quindi di ciò, deve andare sospesa la deliberazione sulla domanda dei Convenuti di essere assolti dall'osservanza del giudizio.

E nel caso che la detta prova riesca, deve ritenersi già stabilito in causa il fatto dal quale gli attori fanno derivare il danno lamentato.

Ed invero; che le Ditte convenute abbiano immesso ed immettano nel torrente Arno i rifiuti dei rispettivi loro stabilimenti, non vi può esser dubbio. Esse stesse lo ammettono nella comparsa conclusionale, come pure negli atti di controdiffide 20 Dicembre 1911 N. 4, mentre per la Ditta Macchi concorre anche il fatto che nel suo rogito 4 Luglio 1897 reg. Dimini, si riservava il diritto di far scorrere in un canale le acque del proprio stabilimento, per poi immetterle nell'Arno.

Non può darsi buon viso poi alla domanda delle Convenute perchè sia ordinata la *integrazione del giudizio* colla chiamata in causa degli altri industriali che pure immettano nell'Arno i rifiuti dei loro stabilimenti, superiormente a Samarate, per lo stesso motivo per cui ve ne respinta l'eccezione d'improcedibilità. Dovendo invero i Convenuti rispondere del fatto proprio, è affatto inutile richiamare il concorso nella presente causa di altri industriali che si trovassero in consimili condizioni. Sarà invece libero agli attori provvedersi anche contro costoro qualora lo reputassero di loro interesse.

Dopo ciò, è necessario che gli attori diano le prove che le materie immesse dalle singole Convennte nel torrente Arno si presentino nell'alveo stesso in prossimità dei loro stabili, e che per effetto di esse emanino esalazioni tali, da rendere meno abitabili e meno usufruibili le proprietà degli attori, le quali vengono perciò a risentirne un danno.

Tali prove esse offrono di dare in via subordinata col mezzo di un capitolo peritale.

Al riguardo devesi riconoscere che non può bastare al bisogno la perizia stragiudiziale dell'Ing. Wlassie sia perchè opera di parte e quindi tale da non offrire le necessarie garanzie, sia perchè quella perizia non dà ragioni tecniche sufficienti di persuadere il Magistrato. Ivi si parla invero di una generica constatazione, di immisioni nell'Arno di materie luride, prevenienti dagli stabilimenti di tintorie, Macchi e Maino e da altro stabilimento del quale non potè fare constatazioni. Nulla però si dice, per stabilire quali siano le materie che si trovano in quelle acque, se esse corrispondono a quelle trovate in territorio di Samarate e se le esalazioni che si verificano in quel paese siano l'effetto di tali materie. Giacchè, quel perito, non fece tali costatazioni, e neppure procedette a specificare i dati chimici, da cui argomentare il fetore che ammorba le vicinanze del detto Comune.

Nè può bastare quanto si rileva dalla nota 21 Aprile 1911 della Sotto Prefettura di Gallarate, diretta al Sindaco di Samarate, dalla quale si rileva soltanto, che gl'inconvenienti del genere, furono lamentati dalla popolazione di Samarate, che dagli stabilimenti vengono immesse in Arno acque putride, ma nulla di particolare chs si possa attribuire agli stabilimenti delle Ditte oggi convenute.

Occorre quindi ricorrere ad una perizia giudiziale alla quale in massima può soddisfare quella offerta dagli attori.

Tale perizia può essere benissimo suffragata anche dalla prova testimoniale che gli stessi attori offersero in via subordinatissima, giacchè quanto esposto nel relativo capitolo può rendere più attendibile e preciso il risultato positivo che la perizia fosse per dare. Si potrebbe cioè avere il dato scientifico in concordanza col dato di fatto.

I convenuti vorrebbero stabilire che non solo gli stabilimenti da essi eserciti, immettono i rifiuti nell'Arno, ma ancora altri che vi mandano materie congeneri.

Ed anzi in relazione a tale fatto, intendevano che venisse integrato il giudizio colla chiamata anche delle Ditte che fanno tali immissioni. A questo proposito si osserva come l'indole dell'azione è tale, per cui non possano estendersi ad altri i fatti che vengono addebitati agli odierni convenuti.

Già sopra dicemmo il motivo per cui tale integrazione di giudizio qui non occorra. Soggiungiamo solo, che l'odierna azione deve svolgersi nei confini entro i quali è stata posta dagli attori, essi hanno denunciato determinati fatti colposi, dai quali si vuol fare scaturire l'obbligazione d'indennizzo, e tali fatti, appunto perchè determinati, devono stare a sè.

Del resto dovendo il perito esperire un sopraluogo, sarà sua cura di pur tenere conto delle condizioni locali, fra cui quelle delle altre immissioni che si verificassero al disopra di Samarate, onde valutare le circostanze tutte che possano influire per il giudizio, che è chiamato a dare al riguardo degli odierni convenuti.

Di fronte a tali considerazioni, torna pure

inutile una speciale perizia quale ebbero a proporla i convenuti stessi, diretta cioè a stabilire se altre Ditte, o il Comune ne immettono acque, scoli, fogne, nel torrente Arno.

Per tali riflessi, visti gli articoli 1151-574 Codice Civile 252 e segg. 229 e segg. Codice di Procedura Civile;

Rejetta ogni altra contraria istanza ed eccezione;

Il Tribunale giudica:

1. Dichiararsi la competenza di questo Tribunale a decidere la presente causa;

2. Essere procedibile l'azione promossa dagli Attori Remigio Cusini, Giuseppe Ponti e Brogioli Antonio colla citazione 29 a 30 Dicembre 1911; Ufficiale Giudiziario Giovanni Longhi;

3. Sospendersi ogni giudizio sul merito e sulle spese;

4. Ammettersi la prova per la perizia, sul capitolo esposto dagli attori nelle loro conclusioni in epigrafe, ed aversi per qui letteralmente trascritta, ed in relazione a quanto al riguardo venne di sopra esposto;

5. Nominarsi in perito il Sig. Giann Trapani Piazza Ing. Giacomo di Milano Piazzale Ticinese, n. 4, il quale presterà giuramento avanti il Giudice Aggiunto avv. Pellegrini Gilberto, e presenterà la sua relazione entro un mese dalla detta prestazione;

6. Ammettersi la prova per testi prodotta dagli attori sui capitoli da essi in epigrafe tenorizzati nelle conclusioni, ed aversi qui per letteralmente trascritti;

7. Delegarsi il Signor Pretore di Gallarate par l'assunzione dell'anzidetta prova testimoniale;

Così deciso nella Camera di Consiglio del Tribunale di Busto Arsizio, addì 21 Giugno 1912.

Firmato: Tunesi, estensore, E. Leccadito, Pellegrini.

Firmato Ferrari V. C., V.° il Ricevitore F. G. Passerini.

Letta e pubblicata a sensi di legge nella pubblica udienza d'oggi.

Busto Arsizio, 28 Giugno 1912 F. Ferrari V. C. in territorio di Crenna; F.lli Maino e C.

Approvasi la postilla per copia conforme all'originale.

Busto Arsizio, li 8 Luglio 1912.

IN CITTÀ

Igiene e Sanità

Corso popolare d' Igiene

Anche quest'anno il Municipio, accogliendo la lodevole proposta della *Scuola Lombarda di disinfezione, assistenza delle malattie contagiose e soccorsi d'urgenza*, ebbe a farsi iniziatore di un corso popolare, teorico-pratico di profilassi delle malattie infettive con speciale riguardo alla pratica delle disinfezioni per *l'assistenza dei colpiti da malattie contagiose e per i primi soccorsi d' urgenza negli infortuni delle persone.*

Al corso si inscrissero ben 54 allievi e le lezioni si svolsero nel salone del piano terreno del palazzo municipale nelle sere del 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 e 9 luglio corr. dalle 20,30 alle 22,15 per la parte teorica e domenica 7 luglio u. s. dalle ore 14 alle 17,30 per la parte pratica.

Il corso fu aperto con una dotta prolusione del chiarissimo prof. Camillo Terni, mentre le susseguenti lezioni e gli esperimenti pratici furono tenuti con competenza e facile parola dai signori Fiorani dott. Pier Luigi, Baracchetto dott. Marco della sullodata Scuola Lombarda e dal nostro ufficiale sanitario dott. Costanzo Gilli.

La sera di venerdì 12 u. s. sempre dalle ore 20,30 alle 22,30 alla presenza del medico provinciale cav. Pampana dott. Iginio, dei prelodati insegnanti e dell'assessore sig. Venegoni Desiderio in rappresentanza del Sindaco, ebbero luogo gli esami che furono facilmente e felicemente superati dalle signorine: Bianchi Cesarina, Buffoni Giuditta, Perez Luigia, Piceni Maria, Puricelli Guerra Ada e Pastorelli Luigia di Gallarate e Lodigiani Maria di Samarate, e dai signori: Arceci Albano, Broggini Rinaldo, Chiaravalle Umberto, Colombo Enrico, Caciulo Almerigo, Galli Luigi, Lovera Antonio, Mafezzoni Giuseppe, Rizzi Cesare, Rigamonti Federico, Rossetti Luigi, Rossi Silvio, Terrazza G. Battista di Gallarate; De Maria Antonio di Arsago, Aspesi Carlo di Cardano al Campo, Macchi Celeste e Macchi Giovanni di Cavaria, Barlotti Carlo, Cattaneo Pompeo e Mazzucchelli Ugo di Oggiona con S. Stefano.

Il medico provinciale, soddisfatto delle prove finali, salutò i presenti con parole di lode per l'interessamento manifestato al corso e pel contributo di propaganda che vorranno dare, sia sul lavoro, che nei comuni ritrovi, come in seno alle famiglie allo scopo di fugare pregiudizi ed abitudini dannose. Concluse rivolgendo uno speciale encomio alle signne insegnanti che formano l'elemento migliore di propaganda igienica popolare e quindi di divulgazione della tanto necessaria pratica della profilassi delle malattie infettive.

Notizie scolastiche

I diplomati ed i promossi della Scuola Media di Commercio Pareggiata.

In questi giorni si sono chiusi gli esami alla nostra Scuola Media di Commercio. Conseguirono il diploma di *Computista Commerciale* i Signori: Armiraglio Angelo, Bonzini Angelo, Raimondi Luigi, Riganti Angelo, Valera Cornelia.

Vennero promossi alla classe II. i Signori: Beia Antonio, Cattaneo Carlo, Fusar-Poli Daniele, Porrini Alice, Restelli Giovanni, Sacconaghi Maria.

I licenziati della R. Scuola Tecnica « Ponti ».

Ottennero la licenza tecnica i Signori: Binda Andreina, Bonamore Terenzio, Bonelli Franco di Prudente, Giuliani Maria, Guzzi Aristide, Mauri Carolina, Poretti Luigi, Rossi Ada, Terzoli Lino, Testa Mercedes e Barberis Anita, privatista.

Scuola Municipale Popolare di Disegno.

Scuola festiva - Alunni promossi.

Sezione meccanici.

Classe prima: Cagnola Carlo, Casale Siro, Casale Vito, Censi Giuseppe, Galli Ermanno, Galli Luigi, Milani Ermenegildo, Peruzzotti Guido, Piccoli Carlo, Puricelli Benedetto, Saporiti Ettore, Turri Antonio, Rudi Anastasio.

Classe seconda: Brianzoni Battista, Casolo Guido, Corti Riccardo, Volontè Giuseppe, Gaiazzi Federico.

Sezione fabbri.

Classe prima: Battaglia Gaudenzio, Broggini Egidio, Diani Ambrogio, Jelmini Angelo, Montagnoli Vittorio, Macchi Attilio, Ottolini Giuseppe, Peruzzotti Angelo, Vasconi Paolo.

Classe seconda: Fagnani Ernesto, Merletti Amedeo, Perucchi Edoardo, Sinigaglia Guglielmo, Rossi Coronato.

Sezione muratori.

Classe prima: Carabelli Attilio, Casolo Ginelli Giuseppe, Fassi Emilio, Mainini Alfredo, Peruzzotti Natale, Piantanida Leonardo, Riganti Silvio, Tacchi Giovanni.

Classe seconda: Bidorini Enrico.

Sezione falegnami.

Classe prima: Bordoni Domenico, Curioni Virgilio, Fagnani Guido, Pandolfi Giovanni, Pelgo Luigi, Rossi Mansueto, Saporiti Lorenzo, Tenconi Emilio, Varini Vittoria.

Classe seconda: Belloni Mario, Galli Riccardo, Baratelli Arturo, Cestani Enrico, Ferrazzi Francesco, Lavazza Angelo, Mazzucchelli Angelo, Vernocchi Martino.

Sezione ornato:

Classe prima: Giudici Giacomo, Locarno Giuseppe, Vernocchi Natale Viganò Giulio.

Classe seconda: Garascia Carlo, Oldrini Carlo, Provasi Angelo, Sulpizzi Carlo, Pedrotti Pietro, Jacopini Carlo, Jacopini Luigi.

Sezione ricami.

Classe prima: Gallazzi Emilio, Carnelli Piero.

Classe seconda: Casolo Ermanno, Peruzzotti Carlo.

La prima Colonia di scolare alla cura climatica

Martedì mattina un gaio stuolo di ragazzine si trovava festante ed impaziente fin dalle 7 1/2 nel Palazzo delle Scuole femminili, per attendere l' ora della partenza alla volta di Somma.

Era la prima Colonia che iniziava la cura benefica, ideata e propugnata dal cav. Zerboni, quale altra forma di assistenza e di previdenza del nuovo Patronato Scolastico.

Le ragazze scelte dalla sotto-commissione all'uopo costituita dal Patronato, su proposta delle insegnanti e previa visita dell'Ufficiale Sanitario, vestivano un grembiule uniforme nero e portavano un bel copellino di paglia fornito dal Patronato. Colle loro piccole valigie si recarono alla stazione accompagnate dal cav. Zerboni, dall' assessore della P. I. avv. Renato Piceni, dal Sindaco Olinto Pasta, dalla signora Etta Macchi Piantanida, nonchè dal direttore N. Fontana, dal maestro Malnati, direttore della colonia e dalle maestre Pastorelli, Negri e Maranesi.

Arrivata alle 9 circa a Somma la Colonia fu ricevuta dal cav. Masera, presidente dell'asilo, dal direttore didattico Ricalzoni e da uno stuolo di alunne ed alunni con la bandiera delle scuole di Somma.

Scambiati i saluti ed i ringraziamenti le piccole villeggianti presero posto negli ampi ed aereati dormitori predisposti sotto la vigile ed affettuosa guida del cav. Zerboni e della di lui gentile sorella.

Alle alunne vennero subito distribuiti dei numeri pel riconoscimento dei loro effetti personali, delle magliette pel bagno, dei sandali e dei bicchierini.

Prima della colazione fecero, a squadre e sotto opportuna sorveglianza delle insegnanti Negri e Pastorelli e del maestro Malnati, chiamato alla direzione della Colonia, il bagno tiepido.

Non è a dire la gioia di quelle ragazzine. A mezzogiorno ebbe luogo la colazione abbondante e ben preparata che fu gustata con grande appetito. L'assessore avv. Renato Piceni pronunciò affettuose parole di compiacimento per i lieti auspici che sorridono alla cura climatica dei nostri scolari, plaudendo al cav. Zerboni ed ai suoi collaboratori. Il cav. Zerboni rispose inneggiando alla generosità di Gallarate ed al suo spirito filantropico

Dopo ebbe luogo un po' di riposo; alle 16 le ragazze vennero accompagnate a passeggiare nei magnifici boschi e nelle pinete di casa Visconti, cui venne concesso libero accesso dalla Famiglia Porro.

Alle 18 il pranzo fu letteralmente divorato ed alla sera, dopo aver giuocato un po' e fatto anche della conversazione educativa verso le 21, la piccola Colonia lieta e felice fu mandata a dormire.

L'organizzazione della Colonia è riuscita davvero in modo lodevolissimo. Lo splendido asilo di Somma, messo a disposizione dalla generosità di quella Congregazione di Carità, degnamente presieduta dal cav. Masera, si presta perfettamente coi suoi locali, col suo ampio giardino, colle sue vasche da bagno alla bisogna.

***

Diamo pertanto i nomi delle alunne che ebbero la fortuna di provare per le prime i vantaggi della civile istituzione.:

Magnani Giuseppina, Abbiati Giuseppina, Cagnoni Maria, Colombo Fiorenza, Della Vedova Maria, Riganti Adele, Rossi Ida, Botta Teresa, Garavaglia Rosa, Schiavelli Adele, Tiraboschi Ines, Magnaghi Luigia, Gabardi Irma, Guazzoni Clara, Ferrario Rosa, Cerutti Irma, Frigoli Angela, Giouchetta Rosa, Amirani Virginia, Giorgetti Adelaide, Bossi Giuseppina delle scuole del Capoluogo; — Zarini Palmira, Fedeli Angela della Madonna in Campagna; — Canavesi Maria, Macchi Maria, Minestrà Noemi, Mantelli Leda, Bertani Maria di Cedrate; Zocchi Maria, Bardelli Carolina di Arnate.

Le autorità intervenute rimasero soddisfatissime del brillante inizio della Colonia ed espressero il loro affettuoso plauso al cav. Zerboni che appariva profondamente commosso nel vedere la felicità delle beneficate.

Noi pure rinnoviamo le congratulazioni al Consiglio del Patronato per la ottima iniziativa ed al presidente cav. Zerboni che ne fu il fortunato ideatore.

***

Le bambine della Colonia, desiderose esprimere ai propri benefattori tutta la loro riconoscenza, hanno scritta ieri una gentilissima lettera, riboccante di affettuose espressioni, al cav. Zerboni, all'avv. Piceni ed al cav. Masera, i quali gradirono con viva soddisfazione il cortese omaggio.

Il nostro Ospedale mette a disposizione altri quattro letti per i feriti in guerra.

La Direzione dell' Ospedale Militare Principale di Milano ha nuovamente telegrafato alla Congregazione di Carità nei termini seguenti:

Nella eventualità che debba impiantarsi in questa Divisione un Ospedale Militare di riserva, le autorità superiori, pur tenuto conto dell'alto sentimento patriottico già dimostrato da codesta Amministrazione, nel mettere a disposizione un certo n. di letti per malati o feriti provenienti dalla Libia, han richiesto se non sarebbe possibile che detto n. venisse aumentato. Si prega perciò codesta Amministrazione di compiacersi dopo constatate le condizioni di locali e di ammalati in questa stagione, poter significare alla scrivente, con cortese sollecitudine, se il n. dei letti già dati in nota, può essere accresciuto, continuando codesta Direzione ad incaricarsi della cura pienn e coi propri mezzi, giuste le vigenti convenzioni o mediante atti aggiuntivi anche per reduci eventualmente ricoverati, non potendo attualmente questa Direzione disporre di personale infermiere da mandare fuori presidio. Considerato il carattere altamente filantropico dell'opera, che ha per scopo di abbreviare le sofferenze di chi ha messo a repentaglio la propria vita per l'onore e la grandezza della nostra Italia, questa Direzione confida di ricevere una risposta favorevole.

Il Tenente Colonnello Medico Direttore Interinale
CARBONE.

L'Amministrazione del nostro Ospedale, aderendo alle nuove insistenti sollecitazioni della Direzione dell'Ospedale militare di Milano, deliberava di aumentare il numero dei letti da 6 a 10 e rispondeva col seguente telegramma:

Direzione Ospedale militare
divisione

MILANO.

Nell'intento aderire desiderio codesta Direzione e far opera patriottica umanitaria, derogando norme esigenze servizio locale Amministrazione Ospedale Gallarate decise elevare al massimo dieci letti pel ricovero militari feriti Libia.

Ossequi

Direttore.

Per i reduci dalla guerra.

Come venne già annunciato, venerdì scorso ebbe luogo l'adunanza degli iscritti alla leva del 1889. Presenti una cinquantina di giovani, presiedette la seduta il sig. Cesare Milani.

Ad unanimità venne deliberato di offrire ai coetanei reduci dalla Libia e dall'Egeo un banchetto ed una fotografia-ricordo.

Inoltre si deliberò di recarsi in corteo, con musica, al Cimitero per deporre sul monumento ai reduci delle patrie battaglie una corona di fiori freschi e per ricordare così i compagni caduti sul campo della guerra. Saranno invitate alla cerimonia tutte le Associazioni patriottiche.

Venne all'uopo nominato uno speciale Comitato organizzatore composto dai signori: Cesare Milani, Mario Aspesi, Francesco Bossi, Gino Cervini, Michele Gabelli, Piero Lana, Siro Martignoni, Piero Monina, Paolo Scandroglio, Mario Bossi, Cassiere.

I festeggiamenti si terranno verso la fine di agosto in un giorno da stabilire.

Abbiamo rilevato dall' ultimo numero dell'*Unione* che altri festeggiamenti si stanno organizzando per i nostri reduci. Sarebbe buona cosa se i promotori di questi festeggiamenti si unissero a noi per discutere e deliberare insieme le singole proposte. Uniti potremo assicurare alla festa una migliore riuscita e specialmente un carattere più solenne

Ad ogni modo ci uniformeremo — se richiesti — a quanto decideranno gli altri Comitati cittadini ed il Comune.

per il Com. org. classe 1889
C. MILANI.

Sottoscrizione per la Flotta Aerea

Somma precedente L. 2545.—
Dal Sig. Cav. Alessandro Zeni - raccolte nel Comune di Jerago e fra gli operai dello stabilimento Reina - » 250.—

Totale L. 2795.—

Un cordiale banchetto.

L'annunciato banchetto in onore del ex presidente della Congregazione di Carità Sig. Alceste Pasta e del suo successore G. Borgomaneri, ebbe luogo a *Ponte dell'Arno* lunedì sera e riuscì splendidamente per il concorso numeroso di amici personali e di fede come per la schietta allegria e cordialità. Notammo fra i numerosi intervenuti i signori avv. Renato Piceni, Giuseppe Zanetti, Carlo Boldi, cav. uff. Giuseppe Zerboni, cav. uff. Rodolfo Mauri, Pasquale Spadoni, Ernesto Caroli, Giacomo Sacconaghi, geom. Carlo Moroni, Giovanni Sartorio, ing. Dionigi Puricelli, avv. Romualdo Puricelli, Ugo Villa, dott. Mario Covi, Piero Piantanida, Alfredo Seveso, Desiderio Venegoni, ing. cav. uff. Carlo Macchi, avv. prof. Arnaldo Agnelli, Olinto Pasta, dott. Fanfulla Oreti, dott. Davide Borgomaneri, Carlo Borgomaneri, Riccardo La-Croix, Luigi Gomarasca, Rinaldo Bardelli, Giuseppe Orlandi, L. L. Trotti, ing. Filippo Tenconi, cav. Enrico Ronchi, Mauro Pasta, avv. Franco Piceni, avv. Filiberto Finzi e parecchi altri amici di cui ci sfugge il nome ed ai quali chiediamo scusa se non li ricordiamo.

Il banchetto fu servito in modo inappuntabile dal proprietario dell'Albergo « Ponte dell'Arno » sig. Gaspare Bergamaschi.

I festeggiati ebbero una manifestazione di stima e di affetto veramente cordiale e spontanea, dato specialmente il carattere assolutamente amichevole del convito. Ai brindisi parlarono applauditi i sigg. Giuseppe Borgomaneri e Alceste Pasta ringraziando, l'avv. Agnelli, l'avv. Finzi il sindaco Pasta esprimendo il voto e l'augurio degli amici, ed infine il cav. uff. Giuseppe Zerboni portando il saluto di quelli che, sebbene a Gallarate vengano definiti i *forastieri*, tuttavia seguono con vivo interessamento e compiacimento i notevoli progressi che va raggiungendo la città che li ospita per l'opera intelligente ed attiva dell'Amministrazione democratica. Le parole del cav. Zerboni, che volle portare al banchetto una così gentile e indovinata nota di attualità, furono accolte dalle unanimi approvazioni.

" Trento-Trieste „

La nostra Sezione della « Trento-Trieste » ha nuovamente erogato per gli scopi sociali la somma di L. 25.

Ci piace inoltre far notare che, per merito speciale dei signori C. Milani e G. Rossi, vennero iscritti altri cinque nuovi soci.

Alla nostra fiorente Sezione l'augurio di potere presto raggiungere i *200 soci!*

Importante scoperta italiana.

E' stato rilasciato dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, Ufficio Proprietà intellettuale, un importante brevetto ad un italiano che ha risolto uno di quei fondamentali problemi che tanto occuparono le menti di insigni batteriologi come, il quale il Lister, il Pasteur e tanti altri benemeriti scienzati. Questo appassionato studioso delle scienze fisiche è il *Sig. Vico Giommi* della *Ditta A. Giommi e C.* e superando vittoriosamente quelle difficoltà di pressione che sembravano insormontabili, ha scoperto il mezzo di *sterilizzare i liquidi* già ermeticamente chiusi in bottiglie qualunque sia le

pressione che questi sviluppino per effetto del calore come nel caso delle acque minerali, birra, ecc.. senza che le bottiglie abbiano a scoppiare. E' con questo solo sistema che si possono garantire *assolutamente sterili le acque minerali* essendo evitata qualsiasi manipolazione successiva alla sterilizzazione come succede invece colla pastorizzazione e con tutti gli altri sistemi sinora in uso. Ora dato il grande consumo che l'uomo fa delle sostanze liquide e che con queste molti germi infettivi s'introducono nell'organismo è facile comprender quanto ciò abbia grandemente interessato lo studioso a cercare un mezzo di purificazione delle acque in bottiglie da garantirle assolutamente sterili e con un mezzo che rispondesse a tutte le esigenze economiche ed industriali, evitando così la moltiplicazione dei germi che si verifica sempre e talvolta in modo allarmante nelle acque chiuse in bottiglie non completamente sterili.

Il Signor *Vico Giommi* mentre ha in corso importanti trattative per l'exploitazione dei suoi brevetti all'Estero, per cui ha dato concessione alla *Ditta Fratelli Chiodoni Milano*, per l'Italia, per quanto riguarda le acque minerali, ha riserbato alla sola Ditta *A. Giommi* & *C.* il diritto di goder i benefici scientifici dell'applicazione industriale di questa grande scoperta.

✕ ✕

Al Cinema-Centrale. — In questa settimana il Cinema Teatro Centrale ci à preparati quattro grandiosi e splendidi spettacoli, tutti di assoluta novità esclusiva. Eccoli:

Per sabato 27 corrente;

La Distillazione dei Fiori d'Arancio in Tunisia - Interessante ed istruttiva, dal vero;

Milord l'arsouille - Splendido dramma in 2 atti, scene tolte dalla rivoluzione Francese;

Ultimissime da Tripoli - Solenni onoranze alle vittime dello scoppio d'una granata a Tripoli;

L'intelligenza del cameriere - Esilarante comica finale.

Per domenica 28 corr.:

Manovre di pompieri Giapponesi - Interessanti scene militari;

Le sorprese del divorzio - Straordinaria commedia in 2 atti, tratta dal celebre capolavoro di A. Bisson e A. Mara, interpretata dagli artisti della commedia francese;

Le onoranze funebri alle vittime dello scoppio d'una granata a Tripoli;

Il paravento di Cagliostro - Grande comica fantastica a trucco.

Per martedì 30 corr.:

Il sacrilegio dell' orefice - Leggenda medioevale molto suggestiva (a colori);

L'aguti o lepre dorata - Grandioso numero istruttivo ed interessante, tolto dal vero;

Il miracolo dei fiori - Bellissima pantomina, interpretata dalla celebre ballerina russa Napierkowska;

Little Moritz allievo di Nick Winter - Interessantissima scena comica della nostra serie poliziesca, Nick Winter.

Per giovedì 1 agosto:

I Togo - (Troupe Giapponese) divertente, a colori Pathè Frères;

L'onore dello Zingaro - Grandioso dramma a colori;

L'ultima corsa dei Canotti a Monaco - Interessantissima ed emozionante, dal vero;

L'asino geloso - Grandiosa comica di Max Linder.

✕ ✕

Esposizione Internazionale di Architettura e di costruzioni in Lipsia nel 1913. — La Camera di Commercio ci comunica che nel prossimo anno avrà luogo in Lipsia una esposizione internazionale di architettura e di costruzioni, sotto il patronato del Re di Sassonia.

Agli espositori saranno concesse speciali facilitazioni doganali e ferroviarie,

Presso la Camera di Commercio di Milano è ostensibile il programma della Mostra.

✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕

Parecchi nostri abbonati residenti fuori di Gallarate non hanno ancora provveduto a pagare il loro abbonamento.

Li preghiamo di volersi mettere in regola colla nostra Amministrazione, inviando cartolina vaglia col relativo importo a scanso di spiacevoli provvedimenti.

DALL'ALTO MILANESE

SOMMA LOMBARDO

Consiglio Comunale.

Sotto la presidenza del Sindaco, Gerolamo Dolci e presenti 19 dei 20 Consiglieri assegnati al Comune, si tenne domenica 21, una importante adunanza consigliare.

Approvato il verbale della precedente seduta, il Consiglio a voti unanimi ha ratificata la deliberazione di urgenza della Giunta Municipale per la provvista delle occorrenfi suppellettili scolastiche a licitazione privata; ha accolta ringraziando la donazione di area per l'edificio scolastico ed il lavatoio pubblico per la Frazione Maddalena; ha approvate le modificazioni delle tariffe affissioni quotidiane, l'assunzione di un mutuo di lire 16000 per l'acquedotto di Frazione Case Nuove con Bell'Aria e Malpensa alle condizioni di favore della Legge 25 giugno 1911 senza interessi ed ammortizzabile in cinquant'anni. Ha pure approvato il conto Morale e quello Finanziario 1911; il Ruolo Tasse Vetture e Domestici; la modificazione delle tariffe per edicole mortuarie elevando a Lire 65 il prezzo della relativa area per mq., e stabilendo in L. 150 il prezzo di tutti i Giardini a perpetuità del Cimitero del Capoluogo; un supplettivo allargamento del Cimitero medesimo; il collocamento di cippi per distinguere tutti i posti; il passaggio in manutenzione della Provincia delle strade comunali Somma-Golasecca, Somma-Coarezza; ed in seconda lettura l'aumento di stipendio al Sanitario Dottor Giuseppe Silvestri, per le particolari sue benemerenze e per la numerosa popolazione affidatagli. Ha del pari confermata in seconda lettura la deliberazione di aumento di salario alla Guardia giurata Casolo Aurello.

Accogliendo la proposta dei Revisori dei Conti ha nominato una speciale Commissione per la straordinaria revisione di tutti i ruoli Tasse Comunali allo Intento di provvedere i fondi per le tante bisogne del Comune, chiamando a formarla i due revisori dei Conti, Ercole Mattai del Moro e Comolli Francesco ed i consiglieri cav. Luigi Porro cav. Arturo Mosterts e Casale rag. Ludovico.

Per la revisione del capitolato organico degli impiegati Comunali, prescritto dal nuovo regolamento alla Legge Comunale, e per un più moderno assetto degli uffici municipali, in corrispondenza alle cresciute e crescende esigenze, venne eletta una apposita Commissione composta dai signori: Industriale Gerolamo Dolci, sindaco, rag. Francesco Colombo, avv. Luigi Missaglia, assessori; cav. Luigi Porro e cav. Arturo Mosterts consiglieri comnuali. Vennero rinviate le decisioni sopra l'affitto Maggi, e sul progetto per edificio scolastico di Maddalena. Il servizio di esattoria venne affidato alla Banca di Gallarate.

SAMARATE

Crisi comunale.

Domenica scorsa, presenti 14 consiglieri, ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio Comunale. Erano scusati gli assenti: Comm. Rossi. cav. Cusini e sig. Bossi.

Essendo dimissionari il Sindaco e la Giunta, prese la presidenza il consigliere anziano sig. G. Introini.

Come fu approvato il verbale della precedente seduta e dopo brevi dichiarazioni del presidente, si passò alla trattazione del breve ordine del giorno e precisamente del primo oggetto « Rinuncia del cav. Ricci dalla carica di Sindaco e provvedimenti relativi ». Al riguardo al cons. Carlo Pasta presentò un ordine del giorno così concepito: « Il Consiglio, ritenuta utile l'opera del cav. Ricci come Sindaco di Samarate, fa voti che con una *nuova* Giunta riaccetti la carica; e quindi riconferma la votazione di domenica scorsa ».

I consiglieri presenti approvano l'ordine del giorno Pasta ad unanimità, ad eccezione del consigliere G. Introini che si astiene dal voto.

Quindi per desiderio dei consiglieri il presidente rimanda la nomina della Giunta alla prossima seduta, che si terrà domani, per dar tempo al cav. Ricci di rispondere.

Dopo di che ha termine la seduta.

A noi però consta che il cav. Ricci ha nuovamente rinunciato alla carica di Sindaco con una nobilissima lettera, di cui verrà data lettura nella prossima seduta.

ORAGO

Saggio finale dell'Asilo.

Martedì, 30 corr., alle ore 10, avrà luogo un saggio finale dei nostri bambini dell' Asilo. Si svolgerà il seguente programm:

1. Preghiera: « O Padre Nostro » canto.;
2. Augurio agli Intervenuti, poesia;
3. Leziončina sul quadratino di carta;
4. Inno alla bandiera, canto;
5. La girandola. (Giuoco), canto;
6. Ginnastica, canto;
7. Ringraziamento, poesia.

RHO'

Concerto vocale.

È con vivissimo compiacimento che soddisfo al dovere di tributare i meritati elogi al Maestro A. Borganti per il bellissimo concerto vocale tenuto sotto la sua direzione sabato scorso, 20 corr., nel salone del Ristorante della Stazione condotto dal Signor Magnaghi.

Fra gli artisti che presero parte al concerto si distinsero specialmente il basso sig. Carlo Melocchi nell'esecuzione del *Mefistofele* del Boito (Ecco il mondo.....) Vive lodi vadano pure al baritono sig. Portaluppi che cantò squisitamente una romanza della *Favorita*. Ottimo il tenore sig. Merli che possiede splendidi mezzi vocali e che seppe trasfondere nell'affollato e scelto pubblico sensi di sincera ammirazione nel duetto della *Forza del destino*. Negli intermezzi tenne desta l'ilarità cantando assai bene alcune canzonette napoletane il sig. Polloni.

Ed ora, ringraziando il M. Borganti per la bella serata procurataci, lieti di aver passato per merito suo un paio d'ore gustando un po' di buona e classifica musica, ci permettiamo di esprimere l'augurio che egli ci prepari presto un altro bel concerto.

Un grazie vivissimo rivolgiamo pure al proprietario del Ristorante sig. Magnaghi.

Enrico Ciocini.

Giuseppe Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C. Gallarate

✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕✕

Sui mali di stomaco.

Un' osservazione.

Il Signor Alberto Bontade, Via Mergellina 105, Napoli, non avendo seguito in gioventù un regime dietetico ben regolato, si è trovato in preda a mali di stomaco. Pranzi troppo copiosi, abuso di dolci e di liquori, pasti presi ad ore irregolari, gli hanno causato digestioni penose accompagnate da pirosi, nausee, vomiti. Il Signor Bontade ha ricorso parecchie volte a consulti, ed è stato sottomesso, a varie riprese, a regimi dieteci ed a cure d'acque minerali che gli diedero un sollievo momentaneo.

S. BONTADE ALBERTO.

Poco tempo fa, si recò a Milano per assumere un impiego d'elettricista in un'officina di quella città. Là i suoi mali di stomaco ripresero con intensità. Non poteva più digerire neanche i cibi leggeri ed ogni giorno perdeva forza, poichè non aveva un momento tralasciato il suo impiego.

Il Signor Bontade ricorse nuovamente a consulto da uno specialista di malattie dello stomaco il quale diagnosticò una dilatazione di quell'organo, con catarro gastrico.

Una cura appropriata gli venne prescritta, ma, per seguirla coscienziosamente, il Signor Bontade dovette abbandonare il lavoro. La cura gli diede un po' di sollievo ma il Signor Bontade si tolse di grande debolezza e di sfinimento nervoso.

Poco tempo dopo, i dolori di stomaco comparvero di nuovo. Il Signor Bontade era scoraggiato. Senza grande convinzione il Signor Bontade si sottomelte infine alla cura delle Pillole Pink suggeritagli da un suo amico la cui moglie è stata guarita da quelle Pillole. Fin dalle prime scatole, il Signor Bontade si avvede che le sue forze hanno aumentate, le sue digestioni sono divenute più facili. Continua la cura delle Pillole Pink ed in breve tempo è completamente guarito. Sono ora parecchi mesi che ha cessato la cura. Non avendo risentito più nulla, considera che le Pillole Pink gli hanno dato, non un sollievo momentaneo, ma una guagione definitiva.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano. L. 3,50 la scatola. L. 18.— le 6 scatole, franco.

Affezioni della pelle

EMORROIDI

Chiunque soffre di eczema o di emorroidi può sbarazzarsi immediatamente di questi mali. Il Signor Luigi Martini via Circonvallazione 10, Arona, ci comunicava:

« Ho usato ultimamente l' Unguento Foster contro un eczema che mi tormentava da molti anni e che non ero mai riuscito a far scomparire malgrado le tante cure fatte.

Per la pura verità dichiaro che l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate) è stato di un'efficacia straordinaria avendomi guarito di quest'intollerabile affezione cutanea ».

(Firmato) Luigi Martini.

Dopo un anno il Signor Martini ci comunica: « L'eczema di cui soffrivo non si è più ripresentato. L'azione del vostro unguento è stata meravigliosa. »

Le malattie della pelle le piu vecchie e le emorroidi cedono subito all'azione dell'Unguento Foster applicato regolarmente. Questo Unguento è un antisettico per eccellenza: mollifica e cicatrizza.

Si acquista presso tutte le farmacie (esigere la marca originale) L. 3,50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.
FARMACIA POLLI • MILANO • AL CARROBIO

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
APERTO TUTTI I GIORNI
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Il Medico Specialista
per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche
Dott. Ettore Bianconi
dirigente la Sezione dermosifilopatica dell'ambulanza di Porta Tenaglia, *riceve in casa tutti i giorni alle 11 e dalle 16 alle 18.* - ***Milano***, *Via Soncino Merati, 8.*
GABINETTO
per Sierodiagnosi di Wassermann.

ORONCO
(Sopra Varese)
Ristorante Pensione della Pace
CASA RIMESSA A NUOVO
Camere con pensione — Prezzi miti
Cucina raccomandata
ANGELO MACCHI, nuovo prop.

ACQUE MINERALI STERILIZZATE
Giommi
(Vedi avviso in 4. pagina)

GRANDI MAGAZZENI MOBILI
assoluta concorrenza
B. ONDEI & C.
MILANO - Corso Como, 2 - MILANO
(Tram Porta Garibaldi)
Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell' apparato circolatorio (vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viedella Zecca, 37, Milano

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde.....
FELICE BISLERI & C. - MILANO

SPOSI - OCCASIONE
Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuove - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO E RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

ISTITUTO MASCHILE
S. CELSO
con
PENSIONATO SUPERIORE
MILANO
Chiedere programma alla Direzione

VIGGIÙ
È aperto l'**Albergo Viggiù** fabbricato secondo le esigenze moderne e le indicazioni del Touring Club Italiano. Terrazze, giardino, bagni, appartamenti per famiglie, pensioni e alla carta.
F.lli GIUDICI
propr. dell'Antico Albergo dell'Angelo

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO
di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta
BOSSI & C. di AZZATE
sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.
Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami — VARESE.

ERCOLE MARELLI & C.

Casella Postale 1254 » **MILANO** » Casella Postale 1254

Stabilimenti in SESTO S. GIOVANNI - Fabbrica Italiana Macchine Elettriche

Filiali: PARIGI — BERLINO — VIENNA — LONDRA — BUENOS AIRES — TORINO — GENOVA — NAPOLI

Ventilatori - Motori - Pompe - Trasformatori

EUREKA

Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol el accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2) MILANO
Fabbrica di PROFUMERIE - SAPONI - ed ARTICOLI PER LA TOLETTA e di CHINCAGLIERIA per FARMACISTI - DROGHIERI - CHINCAGLIERI - PROFUMIERI - PARRUCCHIERI - BAZAR, ecc.

GIOMMI

S. Pellegrino - GIOMMI

Acqua Minerale Artificiale Sterilizzata
d'azione terapeutica eguale alla omonima naturale

VICHY-GIOMMI

Sterilizzata a Vapore a 120° e filtrata coi sistemi PASTEUR
indispensabile contro il gastricismo e le cattive digestioni

Le acque Giommi vennero analizzate per ordine ministeriale dal Laboratorio delle gabelle, diretto dal chiarissimo Senatore Cannizzaro, l'illustre Professore di Chimica all'Università di Roma. Risultò che esse hanno la composizione e la proprietà delle acque minerali naturali.

A. GIOMMI & C. - Via Lomazzo, 7 - MILANO
e presso tutte le Farmacie, Droghieri, Alberghi, ecc. ecc.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Pillole Cappuccino Delodi

PILLOLE CAPPUCCINE — MARCA DEPOSITATA

Rinomato efficacissimo purgante - cura depurativa in ogni stagione - vincono l'emicrania e la più ostinata stitichezza - sovrano contro le emorroidi - premiate colle maggiori onorificenze.

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere il nome DELODI — Si preparano unicamente dal farm. Delodi Casale Monferrato — Spesa giornaliera 5 cent. prezzo L. 0.60 la scatola in tutte le farmacie.

IL REGOLO CALCOLATORE

nel taschino del gilet

Recente regolo calcolatore in forma di orologio dello spessore di soli 6 mlm., e perciò comodamente tascabile.

Prezzo L. 16 (compreso il bellissimo astuccio di pelle)

DESCRIZIONE:

Le scale circondate d'un cerchio metallico, sono coperte da una *chiarissima e trasparente piastra di celluloide*, munita di una riga (indice) radiale. Le scale A e B si fanno scorrere a mezzo di due bottoni metallici, esistenti su ambo le parti del regolo, come risulta dalla riproduzione laterale, e che durante l'operazione si tengono colle punte del pollice e indice.

Le scale sono fatte su piastre inargentate con iscrizione in nero.

Vantaggi di questi calcolatori

Essi uniscono i vantaggi d'un regolatore con quelli d'una tabella da calcoli. Mercè la loro forma circolare, vi si può leggere continuamente senza interruzione. Per la maggior parte dei calcoli, occorre una sola graduazione.

Dopo la fissazione di due numeri per una data proporzione, tutti i numeri soprastanti formano una proporzione continua ed identica.

Le scale per le proporzioni inverse sono l'una annessa all'altra, e possono adoperarsi per i calcoli, senza lo scorsoio.

Col Calcolatore Circolare

si possono fare i seguenti calcoli:

Moltiplicazioni, divisioni, proporzioni, elevazioni a potenza, estrazioni di radici, logaritmi, calcoli di superficie, ecc.

Rappresentante Generale per l'Italia:

ALESSANDRO GEIGER

MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26 – Ugo Foscolo, 3
VARESE, Via Garoni, 12

Insomma,

soltanto la farina lattea "Nestlé" il migliore alimento per bambini di tenera età, non varia di prezzo ed è alla portata di tutte le borse. Supera per bontà il latte di vacca ed è meno costoso. In tutte le farmacie e drogherie.

MAGNETISMO

Gabinetto D'Amico
Bologna - Via Solferino, 13
50 anni di esercizio - Unico al mondo

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, verrà trascritto il responso della sonnambula, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile conoscere. — Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire 5 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o su cartoline vaglia e dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO. Via Solferino, 13, Bologna! — Detto Gabinetto non è da confondersi con altro dello stesso nome. Dietro richiesta si spedisce un numero di saggio gratis della «Rivista Magnetica Scientifica» con programma delle Lezioni di Magnetismo personale D'Amico di Bologna.

Per la Pubblicità sulle **Ferrovie e Tramvie Elettriche Varesine** rivolgersi alla Ditta A. GEIGER già E. E. OBLIEGHT Galleria Vitt. Em. 26 MILANO

Per rinnovare o fare abbonamenti a qualsiasi giornale Italiano od Estero rivolgersi: all'Ufficio A. GEIGER - Via Garoni, 12 - Varese.

U. BERTUZZI
MILANO
Via Dante, 8
Via Foro Bonaparte N. 18 A

Mutandoni senza fibbia o cintello per uomo o per donna L. 8—

Mutandoni completo per uomo o per donna L. 14—

Eleganissimo sopra-bustì in satin, disopra vellato o raso L. 14—

Mutandoni da Pel Mannequins completo di ciascun articolo Lire 1.50

Mutandoni da farsi su misura chiedere il preventivo.

PER VESTIR BENE
OCCORRE ACQUISTARE PER REGOLARMENTE MANENCHIN CONFEZIONATI U. BERTUZZI MILANO